



Il Giorno del Signore

Festa di tutti i Santi (31^a Dom. T.O.) Anno A



È nella gioia che noi oggi celebriamo la folla immensa di uomini e donne di ogni età, popolo e nazione, che hanno lasciato ardere la loro vita dell'amore di Dio e dei fratelli. Questi santi sono nostri fratelli e ci ricordano che la santità è possibile. Anzi, è chiamata per ogni cristiano a conformarsi pienamente all'immagine di Cristo. La gioia del cielo trovi un'eco in questa nostra Eucaristia.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

TTO PENITENZIALE

C. Siamo lontani dal vivere come Gesù ci ha insegnato. Consapevoli dei nostri limiti e del peccato che ci attanaglia, chiediamo a Dio di mostrarci la sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che fai brillare la tua luce sul nostro cammino, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che doni con larghezza la tua grazia, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che vieni in soccorso della nostra debolezza, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

A: Amen.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Ap 7,2-4.9-14)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni ap.

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati

con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal 23*

Rit: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA (*1Gv 3,1-3*)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia.

VANGELO *Mt 5,1-12a*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte

le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Camminiamo sulle strade del mondo come viandanti portatori di speranza, donata a noi da Dio, che ci salva con il sacrificio di Cristo. Grati di questo grande amore osiamo chiedere al Padre supplementi di Grazia, per essere davvero come lui ci vuole. Preghiamo dicendo:
Ascoltaci Signore.

1. Illumina la Chiesa, Signore, con la tua presenza, e fa' che da essa partano fiumi di pace, perché ogni uomo possa riconoscere nella sua voce la tua e seguire così il richiamo verso la salvezza. Preghiamo.
2. Rendici, o Padre, testimoni fedeli e generosi della tua Parola nelle città degli uomini, perché in ogni comunità risuoni l'annuncio della buona notizia che salva il mondo. Preghiamo.

3. Tuo figlio Gesù ci ha chiesto di pregarti perché tu mandi nuovi operai per la messe degli uomini. Tu sai quanto bisogno abbiamo di ministri santi: irrompi nei cuori e chiamali a te, che sei l'amore, perché ogni uomo si senta operaio del tuo Regno. Preghiamo.

4. Siamo pellegrini nel mondo, Signore, e spesso perdiamo la strada. Illumina la nostra via con la fede in te, perché possiamo vestire la divisa della gioia, che sgorga dalla comunione con te. Preghiamo.

5. La croce è dura da portare, o Padre. Dacci il coraggio della coerenza e della fedeltà, affinché anche nel dolore, vissuto per amore, possiamo condividere il dono di sé che Cristo ha fatto per la salvezza del mondo. Preghiamo.

C. Sappiamo, Signore, che tu ci ami. Che cosa potremmo chiedere di più? Eppure siamo qui a pregarti perché tu ci sostenga con la tua dolcezza, facendoci sperimentare la tua presenza amorevole. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A: Amen.



Percorso d'unità

Nella preghiera eucaristica noi facciamo memoria dei santi e poi dei morti. In questa festa di tutti i santi questa duplice memoria si estende nel tempo e nello spazio.

La lode per la gloria dei santi e la preghiera per i nostri morti ci conducono dalla chiesa al cimitero, e viceversa. La comunione che Dio ci offre è un percorso d'unità che unisce tutti i suoi figli, pur nella diversità delle loro strade.



Una religione di beatitudine

Le immagini di beatitudine e di felicità sono molto frequenti nella Bibbia e le incontriamo più volte durante le nostre celebrazioni.

Nel giorno di tutti i santi, tuttavia, ne facciamo una provvista particolarmente abbondante.



Ricordiamo la gioia degli apostoli sul monte della Trasfigurazione (Mt 17, 1-9) e le parole di Gesù dopo la professione di fede di Pietro.

E poi la felicità di Tommaso; ma anche quella di tutti coloro che crederanno, senza aver visto. C'è poi la gioia di quanti ascoltano Gesù: "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio";

e la felicità di quelli che sono considerati come infelici o addirittura disgraziati (le Beatitudini che leggiamo in questa festa). Tutti noi, infine, che partecipiamo alle celebrazioni, ci consideriamo beati perché siamo "invitati alla Cena del Signore".

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

**Celebrazione S. Messa con il popolo
nel periodo dell'emergenza covid-19**

GIORNI FERALI

CERVINO: Ore 18.00

MESSERCOLA: Ore 8.00

FORCHIA: Ore 18.00

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 - Ore 11.00 *(Trasmessa anche in diretta Facebook)*

Sabato Ore 18.00: Prefestiva

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30

Ore 18.00

FORCHIA: Ore 11.30

Sabato Ore 18.00: Prefestiva

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Martedì Ore 20.00 – Chiesa Messercola

Giovedì Ore 20.00 – Chiesa Cervino

(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)